

# **Siracusa. Delitto Ardità, chiesto l'ergastolo per Christian Leonardi**

Chiesto l'ergastolo per Christian Leonardi, l'uomo accusato dell'omicidio della moglie Eligia Ardità, l'infermiera siracusana di 35 anni trovata morta in casa il 15 gennaio 2015. La donna era in dolce attesa, all'ottavo mese. A chiedere la pena massima è stato il procuratore aggiunto di Siracusa, Fabio Scavone.

Leonardi venne arrestato otto mesi dopo il delitto e dopo una prima confessione decise di ritrattare scegliendo di sottoporsi al giudizio con il rito ordinario.

Secondo la Procura, al culmine di una lite per futili motivi l'uomo si scagliò contro la moglie causandone il decesso.

---

# **Coltura idroponica di marijuana in uno stanzino segreto: arrestato presunto pusher**

Detenzione ai fini di sostanza stupefacente. Per questo un uomo di 44 anni, Rodolfo Maio è stato arrestato dagli uomini del commissariato di Lentini. Gli investigatori, al termine di un'attività di polizia giudiziaria, hanno fatto irruzione nell'abitazione dell'uovo, sospettando che la utilizzasse per svolgervi una fiorente attività di spaccio. All'interno, a seguito di perquisizione domiciliare, gli agenti hanno

rinvenuto e sequestrato 2 piante alte rispettivamente cm 170 e 150, del peso complessivo di 750 grammi, 5 barattoli contenenti marijuana per un peso di 760 grammi, 1 busta contenente 90 grammi della stessa sostanza già essiccata ed un bilancino di precisione. Uno stanziino segreto era usato per la coltura idroponica dello stupefacente. All'uomo sono stati ritirati cautelarmente numerosi fucili, una pistola, nonché il relativo munizionamento regolarmente detenuti con porto d'armi per uso caccia.

---

## **Siracusa. Rapina aggravata, arrestata donna: calci e pugni alla vittima**

Dovrà rispondere di rapina aggravata Camilla Eusepi, 27 anni, arrestata dagli uomini delle Volanti. La giovane è stata bloccata dagli agenti dopo aver aggredito, con altri soggetti in fase di identificazione, un giovane a calci e pugni allo scopo di rapinarlo del cellulare e della somma di 120 euro. La vittima, prima dell'aggressione, era stata avvicinata dai suoi rapinatori con la richiesta di una sigaretta.

L'arrestata, dopo le incombenze di rito, è stata condotta nel carcere femminile di Catania.

---

# **Terrazzino in fiamme a Floridia: sotto shock tre persone. Il video**

Paura questa mattina a Floridia. Un incendio si è sviluppato, probabilmente a causa di un corto circuito, un edificio della zona alta. Le fiamme si sarebbero originate dal casotto allestito nella terrazza di un appartamento di via Leopardi. L'incendio non ha fortunatamente causato gravi conseguenze. Tre persone, tuttavia, sono rimaste sotto shock, dovendo far ricorso alle cure dei medici del 118. Sul posto i Vigili del Fuoco, che dopo avere spento le fiamme, hanno messo l'area in sicurezza e rimosso una bombola del gas

---

# **Ancora un incidente mortale in autostrada, vittima un avolese**

Ancora un incidente mortale lungo la Siracusa-Catania. A perdere la vita nel tratto sotto Belvedere, tra Siracusa nord e Siracusa Sud è stato un avolese di 65 anni, Sebastiano Pitino.

La dinamica dell'incidente non è ancora stata chiarita ma si sarebbe comunque trattato di un evento autonomo. L'uomo avrebbe perduto il controllo della sua auto, una Ford Focus, finendo contro il guardrail. Probabile un malore alla guida.

---

# Augusta. Sequestrata villa con piscina riconducibile a Reitano

Sigilli ad Augusta per una villa con piscina. Secondo gli investigatori, sarebbe riconducibile a Riccardo Reitano, 63 anni, sfuggito all'arresto nell'operazione "Tir Camaleonte" del giugno scorso. Ad eseguire il decreto di sequestro preventivo per equivalente è stata la Guardia di finanza di Catania. Il valore dell'immobile, in località Castelluccio, in contrada Frandanese, supera i 200.000 euro.

L'operazione portò alla luce l'esistenza, almeno dal 2010, di un collaudato sistema fraudolento con la periodica sostituzione di società del gruppo d'impresе gestite dalla famiglia Reitano, schiacciate ormai da pendenze debitorie e affidate ad amministratori prestanome assolutamente privi della professionalità a gestirle, con imprese formalmente differenti ma che mantenevano il medesimo oggetto sociale e gli stessi dipendenti.

Il sequestro è finalizzato a privare gli indagati del profitto delittuoso di circa 10,5 milioni di euro originato dalla perpetrazione dei reati tributari contestati e a sottrarre ogni possibile fonte di finanziamento alla latitanza di Reitano. Nell'operazione "Tir Camaleonte" Riccardo Reitano fu tra gli otto destinatari di un'ordinanza emessa dal gip che dispose anche il sequestro dei beni a lui riconducibili e la custodia in carcere quali partecipi ad un'associazione per delinquere finalizzata alla sistematica realizzazione di bancarotte fraudolente (patrimoniali e documentali) e reati tributari (emissione e utilizzo di fatture per operazioni inesistenti, omesso versamento di ritenute e di imposte). La

villa è risultata nella disponibilità di un cittadino di nazionalità statunitense che in buona fede regolarmente corrispondeva a Riccardo Reitano il relativo canone d'affitto mediante l'utilizzo di carte di pagamento.

---

## **Omicidio Cottonaro, l'avvocato: "legittima difesa, legge inadeguata"**

Confermata anche in Cassazione la condannata a sei anni e due mesi di reclusione per l'ex gioielliere Carmelo Basile, accusato di avere ucciso a Rosolini con cinque colpi di pistola, il 25 gennaio del 2006, il cognato Salvatore Cottonaro. Il giudice ha dichiarato infatti "inammissibile" il ricorso presentato dalla difesa.

Nel gennaio del 2016 la sentenza di primo grado lo aveva riconosciuto colpevole di omicidio volontario, concedendo le attenuanti generiche e la provocazione. Già allora la difesa dell'imputato aveva chiesto l'assoluzione per avere agito in stato di legittima difesa.

Dall'accusa iniziale, eccesso di legittima difesa, Basile era stato assolto dal tribunale di Avola. Poi quel pronunciamento era stato impugnato dalla Procura generale di Catania con successiva rideterminazione dell'accusa in omicidio volontario. A Siracusa quindi il processo di primo grado, conclusosi con la condanna confermata sia in appello a Catania che a Roma in Cassazione.

L'avvocato difensore di Basile, Giovanni Giuca, punta il dito contro la legge sulla legittima difesa: "inadeguata". In alto, l'intervista.

---

## **Noto. Localizzate col gps due slot-machine rubate**

I poliziotti di Noto hanno trovato ad Eloro/Pizzuta delle slot machine abbandonate, localizzate attraverso un dispositivo gps. Erano state rubate lo scorso 6 ottobre. La titolare di un esercizio commerciale all'ingresso di Noto aveva denunciato che all'apertura mattutina aveva trovato il lucchetto della porta di ingresso scardinato. Ed erano state rubate appunto 2 slot machine insieme al registratore di cassa e ad alcuni biglietti gratta e vinci per un valore complessivo di 250 euro.

Gli inquirenti, appurando che la società che gestisce le slot machine era in grado di geo-localizzare gli apparecchi grazie ad un dispositivo gps, li recuperavano in zona costiera e li hanno restituito al legittimo proprietario. Sono in corso indagini finalizzati all'identificazione degli autori del reato.

---

## **Pachino. Reingresso illegale in Italia, 7 mesi di carcere per un marocchino**

I carabinieri di Pachino hanno arrestato il marocchino di 25 anni Fares Ammari in ottemperanza ad un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Siracusa. Il giovane, nel 2015, si era infatti reso responsabile del reato di reingresso illegale sul

suolo nazionale, essendo rientrato in Italia senza le necessarie autorizzazioni previste a seguito dell'espulsione. Dovrà pertanto espiare la pena residua di 7 mesi di carcere. E' stato tradotto presso la casa circondariale "Cavadonna" di Siracusa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria aretusea.

---

## **Siracusa. Armi nascoste all'interno della barberia: arrestato il titolare**

I carabinieri del Nucleo Investigativo sono intervenuti in una barberia di Santa Panagia dove, abilmente occultate sopra un soppalco realizzato all'interno dell'esercizio commerciale, hanno trovato tre pistole di cui due automatiche calibro 9 e 7.65: la prima con matricola abrasa mentre la seconda risultata oggetto di furto. La terza arma è un revolver calibro 38. Tutte e tre le pistole erano pronte all'uso. In una delle due automatiche c'era anche il caricatore inserito con 5 proiettili, mentre per le altre due sono state rinvenute oltre 60 munizioni compatibili con i rispettivi calibri.

Armi e munizioni sono state sequestrate, il titolare dell'attività è stato arrestato per ricettazione e detenzione di arma clandestina. E' stato tradotto presso il carcere di Cavadonna così come disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Nei giorni scorsi, sempre i carabinieri avevano individuato altre due persone – un uomo ed una donna – in possesso di pistole automatiche calibro 6,35 con matricola abrasa.